

Un uomo

Corro....

Un passo avanti all'altro, il sudore scende dalla fronte, lungo le tempie, attraversano il collo e giù dal petto e poi verso le gambe come formiche che in fila pronte a ghermire il povero condannato immobile.

Condannato perché?

Perché sono un uomo, ero un mezzo uomo ... le cose cambiano, la vita fa capire che le persone vicine possono tradire, che l'amore esiste ma non è un sogno e la donna che vorresti non sempre c'è...

Penso a lei... a quella pelle candida di pesca, al viso minuto e scolpito e immagino le forme attraverso il suo vestito e fremo che la vorrei sempre con me ma non c'è...

Non c'è più il bambino! Ero grosso e pieno di complessi (gli piacerò? Cosa dirà di me?), timido e romantico... la mia condanna!

La pena che sconto è lei di un altro, e ricordo la pazzia quando lo capii.

E' stato allora che ho deciso che la mia vita sarebbe cambiata!

A coloro che mi hanno detto "lascia perdere, accettati così come sei" oppure "se ti senti bene con te stesso..." rispondo con il battito del cuore che veloce fa girare il mio corporeo mondo e le mie gambe nonostante la stanchezza, con nuove energie in arrivo...

Penso ora ai miei amici, che mi hanno visto cambiare, diventare un adulto, anche se con ritardo (ho 25 anni).

Via sempre più veloce che il vento non mi tocchi che tagli l'aria come una rondine!

Volo che è già primavera! Non la scordo, mai sarà cancellata dal mio cuore, unica ragione della mia nuova veste di essere umano che non si nasconde più.

Ho compiuto un miracolo, mi sento nato ora!

Aria, aria, aria.... Più ne ingoio meglio sto, più mi muovo rapido più lontani sono i pensieri che mi travolgono quando sono fermo a pensare a lei.

Un giorno anche se magari lontano lei capirà cosa ha perso e vorrà tornare indietro, Scrivere il bianco sulle righe a ritroso e cancellare interi diari, indossare vestiti sempre più piccoli e cancellare le materie degli esami che sosterrà.

Tutto per poter rivedere un giorno me come sarei diventato e gridare : "Amore!"

Non mi illudo, bello sarebbe così, l'unica cosa che posso fare ora è vincere la mia vita, quella migliore che l'accidia mi ha sempre nascosto con parole tali e quali ho sentito da chi mi sa ben consigliare!

Sono testone, lo so....mi spiace che i miei genitori si preoccupino per me, ma ora so cosa voglio adesso! Quello che vorrò poi verrà solo dal me che saprà essere intrepido nel vincere se stesso e porsi nuovi traguardi.

Un traguardo ora lo vedo...in fondo al viale finirà la corsa...ma la sbarra che è in fondo si piegherà come un nastro d'arrivo e gli alberi plaudiranno il mio arrivo...primo di me stesso! E lei sarà lì, il suo spirito mi guarderà orgoglioso dell'uomo che sono!

Walter Bibi